



COMUNE DI USSASSAI

PROVINCIA DI NUORO

Indirizzo: Via Nazionale, 120 – 08040 Ussassai (NU)
 protocollo@pec.comune.ussassai.og.it | www.comune.ussassai.og.it
 Tel: 0782/55710 | C.F. e P.IVA 00160240917

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Atto n. 3
del 10/02/2022

Oggetto: FONDO DI GARANZIA DEI DEBITI COMMERCIALI (ART.1 C.862 L.145/18) -
 PRESA D'ATTO DELL'ASSENZA DELL'OBBLIGO DI ACCANTONAMENTO PER
 L'ESERCIZIO 2022

L'anno **duemilaventidue** il giorno **dieci** del mese di **febbraio** alle ore **14:18** in modalità mista, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale in sessione Ordinaria e in seduta Segreta.

Ruolo	Nominativo	Presente	Assente
Sindaco	USAI FRANCESCO	Si	
Vicesindaco	LAI GIAN PAOLO		Si
Assessore	PUDDU MICHELA	Si	
Assessore	DEPLANO SANDRO SALVATORE	Si	

Presenti: 3
 Assenti: 1

Risulta che gli intervenuti sono in numero legale.

Assume la Presidenza **Usai Francesco** nella sua qualità di Sindaco, che dichiara aperta la riunione ed invita gli intervenuti a deliberare sull'oggetto sopraindicato, premettendo che sulla proposta è stato acquisito il parere di cui all'articolo 49 del D.Lgs. 267/2000.

Partecipa con funzioni di verbalizzante, consultive e referenti il Segretario Comunale **Dott.ssa Maria Teresa Vella**.

LA GIUNTA COMUNALE

La seduta della Giunta Comunale si è svolta in modalità mista, in conformità all'articolo 73 del D.L. 17/03/2020, n.º 18, convertito dalla Legge 24/04/2020 n.º 27, secondo le modalità stabilite nel Decreto del Sindaco n.º 2 del 01/04/2020, con il Sindaco Francesco usai e l'Assessore Michela Puddu presenti nella sede Comunale, il Segretario Comunale e l'Assessore Deplano Sandro Salvatore collegati da remoto, in videoconferenza. I partecipanti sono stati individuati con certezza e possono seguire la presentazione della proposta e la discussione e intervenire alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno;

PREMESSO che:

- con decreto del Ministero dell'interno del 24/12/2021 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2022/2024 da parte degli Enti Locali è stato differito al 31/3/2022 e, non avendo l'ente approvato il bilancio di previsione, si trova in esercizio provvisorio (art. 163 D. Lgs. n. 267/2000);
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 in data 31.03.2021 è stato approvato il Documento unico di programmazione per il periodo 2021/2023;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 in data 31.03.2021 è stato approvato il Bilancio di Previsione Finanziario 2021/2023;
- con deliberazione di G.M. n. 37 del 12/04/2021 è stato approvato il P.E.G. per l'esercizio finanziario 2021-2023, nonché assegnate le risorse ed interventi ai responsabili d'area;
- con deliberazione di G.M. n. 1 del 31/01/2022 è stato approvato il P.E.G. provvisorio per l'esercizio finanziario 2022-2024, nonché assegnate le risorse ed interventi ai responsabili d'area;

PREMESSO che:

- con la direttiva 2000/35/UE, successivamente sostituita dalla direttiva 2011/7/UE, l'Unione Europea ha inteso adottare una disciplina volta a contrastare il ritardo nei pagamenti delle transazioni commerciali;
- tale direttiva è stata recepita in Italia con il DLgs. 231/2002 e successive modificazioni ed integrazioni, il quale prevede che i pagamenti relativi a transazioni commerciali siano effettuati entro il termine di 30 gg, salvo casi particolari che consentono di elevare tale termine a 60gg;
- le pubbliche amministrazioni italiane hanno registrato e registrano tutt'ora ritardi nei pagamenti relativi alle transazioni commerciali, ritardi che hanno comportato l'apertura di una procedura di infrazione da parte della Commissione europea, che si è conclusa con la condanna del nostro Paese avvenuta con la sentenza della Corte di giustizia europea in data 28 gennaio 2020;
- per contrastare il ritardo nei pagamenti delle transazioni commerciali, il legislatore ha introdotto numerose misure volte, da un lato, a garantire un efficace monitoraggio dei debiti delle pubbliche amministrazioni e, dall'altro, ad assicurare liquidità agli enti mediante specifiche anticipazioni nonché a sensibilizzare gli enti stessi al rispetto dei tempi di pagamento;

RICHIAMATO l'articolo 1 comma 862 della L. 145/2018, che prevede espressamente che:

Entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859 riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato che adottano la contabilità finanziaria, con delibera di giunta o del consiglio di amministrazione, stanziano nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione, per un importo pari:

- 1) al 5% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, nel caso in cui l'ente non riduca lo stock del debito scaduto alla fine dell'esercizio precedente di almeno il 10% rispetto allo stock del debito scaduto alla fine del penultimo esercizio precedente, oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente. L'accantonamento non è dovuto nel caso in cui lo stock del debito scaduto non superi il 5% delle fatture ricevute nell'anno;
- 2) in misura variabile dall'1% al 5% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, nel caso in cui l'ente presenti un indicatore medio di ritardo dei pagamenti positivo ed in particolare:

- 1% in caso di ritardo da 1 a 10 gg
- 2% in caso di ritardo da 11 a 30 gg
- 3% in caso di ritardo da 31 a 60 gg
- 5% in caso di ritardo superiore a 60 gg

- 3) in misura pari al 5% nel caso in cui l'ente non adempia agli obblighi di trasparenza e di comunicazione in materia di pagamenti;

RICORDATO altresì che il comma 859 dell'art.1 della L. 145/2018 prescrive che:

“A partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, applicano:

- a) le misure di cui alla lettera a) dei commi 862 o 864, se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;
- b) le misure di cui ai commi 862 o 864 se rispettano la condizione di cui alla lettera a), ma presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231.”

RICORDATO inoltre che, come prevede il comma 868 della summenzionata norma, a “*decorrere dal 2021, le misure di cui al comma 862, lettera a), al comma 864, lettera a), e al comma 865, lettera a), si applicano anche alle amministrazioni pubbliche di cui ai commi 859 e 860 che non hanno pubblicato l'ammontare complessivo dei debiti, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e che non hanno trasmesso alla piattaforma elettronica le comunicazioni di cui al comma 867 e le informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture”;*

DATO ATTO che il comma 861 dell'art.1 della L. 145/2015 dispone che:

“Gli indicatori di cui ai commi 859 e 860 sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64. I tempi di ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che le amministrazioni non hanno ancora provveduto a pagare. Gli enti che si avvalgono di tale facoltà effettuano la comunicazione di cui al comma 867 con riferimento all'esercizio 2019 anche se hanno adottato il sistema SIOPE+”;

DATO ATTO che:

- nel corso dell'esercizio l'accantonamento al fondo è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione;
- il fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui risultano rispettati i parametri di riduzione dei tempi di pagamento e la riduzione dell'ammontare complessivo dei propri debiti commerciali. (art.1, c.863);

ATTESO che da Gennaio 2022 è attiva la nuova piattaforma informatica della Ragioneria Generale dello Stato dedicata alla verifica dei debiti commerciali, da cui sono stati estratti gli stock del debito del Comune di Ussassai, al 31/12/2020 e al 31/12/2021, aggiornati alla data del 9/02/2022;

APPURATO che, relativamente all'esercizio 2021, l'ente presenta i seguenti indicatori desunti attraverso i dati pubblicati dalla citata Piattaforma della Ragioneria Generale dello Stato – AreaRgs, i quali coincidono con i dati della contabilità dell'ente:

Stock del debito al 31/12/2020	€	-407,69
Obiettivo di riduzione del debito (-10%)	€	0,00
Fatture ricevute nel 2021	€	638.705,92
Franchigia 5% delle fatture ricevute nel 2021	€	31.935,30
Stock del debito al 31/12/2021	€	1.195,00
Indicatore annuale di ritardo dei pagamenti 2021:	gg.	-17

DATO ATTO che l'ente ha assolto agli obblighi di trasparenza e di comunicazione dei dati dei pagamenti previsti dalla normativa vigente;

TENUTO CONTO che, sulla base dello stock del debito scaduto e dell'indicatore di ritardo dei pagamenti registrati nel 2021 questo ente NON è obbligato ad accantonare al Fondo di garanzia dei debiti commerciali del bilancio 2022, avendo rispettato i tre parametri di legge ossia:

- 1- riduzione stock di debito commerciale (c.859 lett a)
- 2- indicatore di ritardo nei pagamenti (c.859 lett b)
- 3-rispetto degli adempimenti (c. 868)

RITENUTO di provvedere in merito;

ACQUISITI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n. 267/2000;

VISTI:

- il DLgs. n. 267/2000 e smi;
- il DLgs. n. 118/2011 e smi;
- il DLgs. n. 165/2001 e smi;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento comunale di contabilità;
- il vigente Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

Con voti unanimi favorevoli, espressi in forma palese, per appello nominale;

DELIBERA

DI PRENDERE ATTO che, in relazione agli obblighi previsti dall'art. 1, commi 859-872 della legge 145/2018, l'ente presenta i seguenti indicatori:

Art.1, comma 859 lett.a) Legge 145/2018 e s.m.i.	
A Totale Fatture ricevute nel 2021	€ 638.705,92
B Franchigia 5% del totale di "A"	€ 31.935,30
C Stock debito residuo al 31/12/2021	€ 1.195,00
Parametro positivo per l'ente in quanto C<B=OK	
Art.1, comma 859 lett.b) Legge 145/2018 e s.m.i.	
Indicatore annuale di ritardo dei pagamenti 2021	(-) 17 gg
Parametro positivo per l'ente in quanto il tempo medio ponderato di ritardo presenta un valore con segno meno	
Art.1, comma 868 Legge 145/2018 e s.m.i.	
Mancata pubblicazione nel sito Web dell'ente dell'ammontare complessivo del debito commerciale residuo al 31 dicembre 2021	Pubblicato in Amministrazione Trasparente Pagamenti OK
Mancata trasmissione alla PCC dell'ammontare complessivo stock di debiti commerciali scaduti e non pagati al termine dell'esercizio finanziario 2021	Comunicato OK
Mancata trasmissione alla PCC delle informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture	Comunicato OK

DI PRENDERE ALTRESÌ ATTO che l'ente ha assolto agli obblighi di trasparenza e di comunicazione dei dati dei pagamenti previsti dalla normativa vigente;

DI ACCERTARE che, sulla base degli indicatori riportati al punto 1), questo ente nel bilancio di previsione finanziario triennio 2022/2024 annualità 2022 NON è obbligato ad effettuare alcun accantonamento al Fondo di garanzia dei debiti commerciali.

Successivamente, con separata votazione unanime, espressa nei modi e nelle forme di Legge, per appello nominale,

DELIBERA

DI DICHiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267.

Il presente verbale, letto ed approvato, viene così sottoscritto.

Sindaco Usai Francesco	Segretario Comunale Dott.ssa Maria Teresa Vella
----------------------------------	---

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA (art. 49 T.U.E.L. n. 267/2000)

VISTA la proposta di deliberazione di cui all'oggetto, si esprime parere **Favorevole**

Ussassai, 10/02/2022

Il Responsabile del Servizio
ORAZIETTI CINZIA

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE (art. 49 T.U.E.L. n. 267/2000)

VISTA la proposta di deliberazione di cui all'oggetto, si esprime parere **Favorevole** con la seguente motivazione: .

Ussassai, 10/02/2022

Il Responsabile del Servizio Finanziario
ORAZIETTI CINZIA

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

CERTIFICA

che la presente deliberazione diventa esecutiva in data **10/02/2022** perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, T.U.E.L. n. 267/2000).

Ussassai, 14/02/2022

Segretario Comunale
Dott.ssa Maria Teresa Vella

Il sottoscritto Segretario Comunale

ATTESTA

che copia della presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio on-line del Comune per rimanervi 15 giorni consecutivi a partire dal **14/02/2022** (art. 124 T.U.E.L. n. 267/2000)

Ussassai, 14/02/2022

Il Responsabile della Pubblicazione
SERRAU MAURO

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

Ussassai, 14/02/2022

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Maria Teresa Vella